

**Premessa**

La Relazione sull'operato del servizio civile nazionale viene trasmessa al Parlamento, in ottemperanza all'art. 20 della Legge 8.7.1998, n. 230 "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza", dal Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, istituito con DPCM 21 giugno 2012 con il quale è stata prevista l'integrazione, nella medesima struttura, delle funzioni proprie dell' Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e del Dipartimento della Gioventù.

La Relazione, articolata nelle consuete tre sezioni, fornisce una panoramica delle funzioni e dei compiti affidati al Dipartimento relativamente al servizio civile nazionale.

La prima sezione ricomprende le novità in tema di procedure di accreditamento degli enti agli albi di servizio civile nazionale, i dati relativi all'attività svolta nell'ambito della valutazione *ex ante* ed *ex post*, al monitoraggio dei progetti presentati dagli enti stessi, ai settori d'impiego dei volontari, alla loro identità, alle linee guida per la formazione.

La seconda riassume l'attività regionale nel campo del servizio civile nazionale, attraverso un'analisi puntuale effettuata sul numero dei progetti presentati, sull'attività di verifica e controllo, sui criteri di valutazione, sulle risorse finanziarie impiegate, sul numero di volontari coinvolti, sull'attività di promozione e sensibilizzazione posta in essere dalle Regioni stesse.

La terza ed ultima sezione verte sull'attività del Dipartimento, con specifico riguardo all'organizzazione, alla gestione ed operatività dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale.

In particolare è stata posta l'attenzione sugli aspetti economico-finanziari che hanno interessato il Dipartimento nel corso del 2014.

Fra le attività nelle quali è stata impegnata la struttura, che ha sempre operato con massimo impegno per garantire corretto funzionamento e ottimizzazione delle attività nel proprio ambito di competenza, è da annoverare come nuovo impegno la gestione della misura servizio civile nazionale nell'ambito del programma "Garanzia Giovani".

Nel 2014 sono stati pubblicati due bandi per la selezione dei volontari: un bando speciale autofinanziato, nel mese di ottobre, per 1.304 posti; un bando di Garanzia giovani per 5.504 posti, nel mese di novembre; i volontari sono stati avviati a partire dai primi mesi del 2015.

Nel corso del 2014, sono stati avviati 15.114 volontari, 14.637 in Italia e 477 all'estero; sono i giovani che hanno partecipato all'unico bando di selezione dell'anno 2013 (con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 16.12.2013).

La ripartizione sul territorio dei volontari ha evidenziato, come negli anni precedenti, una prevalenza di presenza nel Sud con il 44,72% seguita dal Nord con 32,11% e infine il Centro con il 23,17%.

E' stato pubblicato un bando per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale con scadenza 31 luglio 2014, a seguito del quale sono stati presentati presso il Dipartimento e le Regioni, complessivamente, 4.263 progetti, per l'impiego di 42.753 volontari.

In particolare, sono pervenuti al Dipartimento 1.708 progetti (40,14% del totale) per un numero di volontari pari a 24.483 unità (57,27% dei volontari complessivamente richiesti). Di tali progetti, 1.638 sono da realizzarsi in Italia con l'impiego di 23.700 volontari e 70 all'estero con 783 volontari (4,10% del totale).

Alle Regioni e Province autonome sono stati presentati, da parte degli enti iscritti ai relativi albi, 2.555 progetti (59,86% del totale), per un numero complessivo di volontari pari a 18.270 unità (42,73% del totale).

Del programma Garanzia giovani, di cui il servizio civile nazionale è una misura, sono stati emanati 10 bandi per la selezione di 5.504 giovani nell'ambito delle Regioni interessate; il Molise si è riservato di procedere successivamente ad un analogo bando.

Sono stati presentati 1.230 progetti, di cui 431 al Dipartimento, per l'impiego di 6.246 volontari; sono stati approvati 1.068 progetti per 5.510 volontari, respinti 162 (il 13,17% dei progetti) per 754 volontari.

Nei settori di intervento dei progetti approvati, la percentuale più alta di volontari richiesti si presenta nel settore Assistenza con il 47,19% seguita dal settore Educazione e Promozione Culturale con il 35,05%, percentuali notevolmente più basse si riscontrano nei settori di Tutela del Patrimonio Artistico e Culturale (7,80%), Ambiente (6,47%) e Protezione Civile (3,49%).

**PARTE 1**  
**L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO**  
**DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

**PAGINA BIANCA**

## 1.1 Accreditamento degli enti di servizio civile

### *1.1.1 Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni agli albi di servizio civile nazionale*

Una delle principali novità ha riguardato il procedimento di accreditamento degli enti di servizio civile nazionale. È stata infatti prevista la possibilità di presentare sia le istanze di iscrizione agli albi che le richieste di modifica dell'iscrizione in qualsiasi data senza limiti temporali (paragrafo 6.1 della circolare 23 settembre 2013, “Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale”); tale innovazione è stata apportata al fine di rendere il sistema più efficiente e flessibile adeguandolo alle esigenze rappresentate dagli enti di servizio civile nazionale.

La citata circolare prevedeva l'apertura dell'accreditamento senza limiti temporali a decorrere al 3 giugno 2014; tale termine è stato successivamente prorogato al 1° ottobre 2014 dalla circolare del 15 maggio 2014. Ciò al fine di completare le modifiche del sistema informatico del Dipartimento per digitalizzare l'intera procedura (presentazione, da parte degli enti, delle istanze di adeguamento e accreditamento tramite posta elettronica certificata; istanze firmate digitalmente; caricamento on-line di tutta la documentazione prevista).

Il completamento delle modifiche al sistema informatico ha rappresentato un importante obiettivo nell'ambito del processo di digitalizzazione del Dipartimento, permettendo, a partire dal 1° ottobre 2014, la trattazione del procedimento di accreditamento esclusivamente on-line e l'avvio di un rilevante processo di dematerializzazione della documentazione.

Dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2014 sono pervenute complessivamente 505 istanze, sia di iscrizione agli albi degli enti di servizio civile nazionale che di adeguamento dell'iscrizione.

Nell'ambito di tali istanze, 90 hanno riguardato le domande di iscrizione agli albi di servizio civile nazionale presentate da nuovi enti e 415 le domande di adeguamento dell'iscrizione presentate da enti già accreditati (*Tab. 1*).

**Tab. 1 – Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute al Dipartimento e alle Regioni e Province Autonome nel 2014 per classi di iscrizione**

<b>Classi di iscrizione</b>	<b>Richieste di iscrizione</b>		<b>Richieste di adeguamento</b>		<b>Totale</b>	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1^ classe	0	0,00	70	16,87	70	13,86
2^ classe	2	2,22	59	14,22	61	12,08
3^ classe	8	8,89	72	17,35	80	15,84
4^ classe	80	88,89	214	51,57	294	58,22
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>100,00</b>	<b>415</b>	<b>100,00</b>	<b>505</b>	<b>100,00</b>

In termini percentuali, l'88,89% delle richieste di iscrizione pervenute sono riconducibili alla IV classe, l'8,89% alla III classe, il 2,22% alla II classe.

Per quanto concerne l'adeguamento degli enti già iscritti agli albi, la maggior concentrazione di richieste ricade nella IV classe, pari al 51,57% delle domande pervenute, mentre la restante quota è ripartita per il 17,35% alla III classe, per il 14,22% alla II e, per il 16,87% alla I classe.

Nell'ambito delle 505 istanze, 90 hanno riguardato nuove richieste di iscrizione, di cui 1 al 'l'albo nazionale e 89 agli albi di Regioni e Province autonome (Tab. 2). Situazione analoga si rileva per l'adeguamento, con 348 (83,86%) richieste pervenute alle Regioni e 67 giunte al Dipartimento (16,14%).

**Tab. 2 — Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute nell'anno 2014**

Regioni e Province Autonome	Nuove richieste		Adeguamenti		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
ABRUZZO	0	0,00	17	4,10	17	3,37
BASILICATA	1	1,11	15	3,61	16	3,17
BOLZANO	1	1,11	5	1,20	6	1,19
CALABRIA	8	8,89	15	3,61	23	4,55
CAMPANIA	12	13,33	40	9,64	52	10,30
EMILIA ROMAGNA	0	0,00	41	9,88	41	8,12
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0,00	16	3,86	16	3,17
LAZIO	22	24,44	14	3,37	36	7,13
LIGURIA	0	0,00	8	1,93	8	1,58
LOMBARDIA	7	7,78	32	7,71	39	7,72
MARCHE	0	0,00	8	1,93	8	1,58
MOLISE	0	0,00	2	0,48	2	0,40
PIEMONTE	1	1,11	10	2,41	11	2,18
PUGLIA	3	3,33	17	4,10	20	3,96
SARDEGNA	0	0,00	39	9,40	39	7,72
SICILIA	25	27,78	24	5,78	49	9,70
TOSCANA	1	1,11	10	2,41	11	2,18
TRENTO	7	7,78	8	1,93	15	2,97
UMBRIA	0	0,00	3	0,72	3	0,59
VALLE D'AOSTA	0	0,00	1	0,24	1	0,20
VENETO	1	1,11	23	5,54	24	4,75
<b>TOTALE REGIONI</b>	<b>89</b>	<b>98,89</b>	<b>348</b>	<b>83,86</b>	<b>437</b>	<b>86,53</b>
<b>NAZIONALE</b>	<b>1</b>	<b>1,11</b>	<b>67</b>	<b>16,14</b>	<b>68</b>	<b>13,47</b>
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>100,00</b>	<b>415</b>	<b>100,00</b>	<b>505</b>	<b>100,00</b>

Oltre all'attività sopra descritta, il Dipartimento per la gioventù e per il servizio civile nazionale ha proseguito, nei primi mesi dell'anno 2014, l'attività di esame delle istanze di iscrizione all'albo nazionale di servizio civile e di modifica dell'iscrizione da parte degli enti già iscritti, presentate nel periodo dal 1° al 31 ottobre 2013 (a seguito dell'apertura dell'accreditamento prevista al paragrafo 6.1 della citata circolare del 23 settembre 2013).

Il periodo previsto per la presentazione delle istanze da parte degli enti è stato fissato con un “avviso” (pubblicato sul sito del Dipartimento il 25 settembre 2013) e il relativo procedimento, avviato alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze da parte degli enti, si è concluso entro il 29 aprile 2014 (nel rispetto del termine di 180 giorni previsto dal DPCM 16 luglio 2010 n.142 per la conclusione del procedimento di accreditamento e adeguamento).

A seguito dell'esame delle istanze di iscrizione all'albo nazionale di servizio civile sono stati adottati dal Dipartimento 16 decreti, di cui 14 di accoglimento e 2 di rigetto; con riferimento alle istanze di adeguamento dell'iscrizione sono stati adottati 45 decreti di accoglimento.

La suddivisione per classe di accreditamento dei nuovi enti iscritti all'albo nazionale di servizio civile è riportata nella tabella che segue.

**Tab. 3 – Provvedimenti di iscrizione all'albo nazionale di servizio civile**

Classi di iscrizione	Positivi	Negativi
1 CLASSE	0	0
2 CLASSE	3	0
3 CLASSE	7	2
4 CLASSE	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>2</b>

**1.2 Progetti di servizio civile nazionale.***1.2.1 Principali novità concernenti i progetti.*

L'anno 2014 è stato caratterizzato, a differenza degli anni passati, da una pluralità di interventi facenti capo a diverse tipologie di finanziamenti che hanno consentito di avviare, nel corso del 2015, un elevato numero di volontari, tale da raggiungere la soglia delle circa 50.000 unità.

Il maggior numero di progetti di servizio civile nazionale presentati nel 2014 è stato finanziato con le risorse stanziate dalle leggi di stabilità a favore del Fondo nazionale per il servizio civile, relative agli anni 2014-2015.

Contestualmente all'ordinaria attività legata all'emanazione del bando annuale per la selezione dei volontari, è stata avviata dal Dipartimento - quale organismo intermedio - l'attività relativa all'attuazione del programma europeo "Youth Guarantee" ("Garanzia Giovani"). Le Regioni che hanno scelto il servizio civile nazionale come misura per l'attuazione del programma "Garanzia Giovani" sono state 11; sono stati presentati complessivamente 1230 progetti da parte degli enti iscritti sia agli albi regionali che all'albo nazionale con sedi nelle Regioni interessate. Tramite tale attività il Dipartimento ha partecipato, unitamente ad altre misure individuate dal programma europeo, alla realizzazione dell'obiettivo comunitario di prevenire l'esclusione e la marginalità sociale a sostegno dei giovani NEET (Not in Education, Employment or Training).

Sempre nell'ambito dei finanziamenti europei è da segnalare il progetto IVO4ALL (International Volunteering Opportunities for All) volto alla sperimentazione di nuove misure per favorire l'internazionalizzazione del servizio civile e una più ampia partecipazione dei giovani con minori opportunità ai progetti di servizio civile nazionale che si realizzano all'estero. Tale progetto si inserisce nell'ambito del programma "Erasmus plus" e vede, insieme all'Italia, la partecipazione di altri quattro Paesi dell'Unione europea (Francia, Lituania, Lussemburgo, Germania, Regno Unito); la Francia è il Paese capofila e l'Italia è il Paese coordinatore della sperimentazione. Il progetto, presentato a ottobre 2014, è stato selezionato e approvato dalla Commissione Europea a novembre 2014.

Nell'anno di riferimento sono stati inoltre siglati protocolli d'intesa ed accordi di programma tra il Dipartimento ed altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione di

interventi di servizio civile nazionale, finanziati in parte o per intero da tali soggetti, da attuarsi negli specifici ambiti di interesse di ciascuno di essi.

Il 27 novembre 2014 è stato stipulato un accordo di programma tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, che prevede la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale per promuovere lo svolgimento di attività di tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale. Esso inaugura un percorso di sperimentazione di progetti di servizio civile nazionale innovativi, per coniugare lo spirito proprio del servizio civile nazionale - esperienza di formazione e arricchimento sia per i giovani che per la società - con la necessità di agevolare l'ingresso di giovani professionalità nel mondo del lavoro.

Saranno 2000 i giovani che potranno partecipare complessivamente ai progetti; dal programma Garanzia giovani arriveranno le risorse per finanziare la partecipazione di 1000 ragazzi.

Il 2 dicembre 2014 è stato firmato l'accordo di programma tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, che prevede l'impiego di 212 volontari in iniziative di difesa del suolo, salvaguardia del patrimonio nazionale, educazione delle giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema; 106 giovani saranno a valere sul programma Garanzia giovani.

Il 17 dicembre 2014 è stato firmato l'accordo di programma tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'interno e il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale per la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale finalizzati all'accoglienza e all'integrazione degli stranieri; saranno 300 i giovani da impegnare nelle attività e la metà di loro (150) sarà selezionata secondo quanto previsto dal programma Garanzia giovani.

Nella medesima data è stato sottoscritto un accordo di programma tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e il Ministero dell'Interno, per la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale finalizzati a promuovere la cultura della legalità, della trasparenza e dell'anticorruzione, con il coinvolgimento delle strutture periferiche (Prefetture) del Ministero dell'Interno. I giovani volontari saranno 10, di cui 4 saranno a valere sul programma Garanzia giovani.

Infine, il 24 dicembre 2014 è stato stipulato l'accordo di programma tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e EXPO 2015 per la realizzazione di due progetti di

servizio civile, denominati rispettivamente “Expo 2015 e la Partecipazione dei Paesi nei Cluster tematici” ed “Expo 2015: partecipazione della società civile e cittadinanza attiva”, da realizzarsi nell’ambito dell’esposizione universale Expo 2015; il finanziamento è a totale carico di Expo 2015 e prevede un ammontare tale da consentire la partecipazione ai progetti di 140 giovani.

Un’ulteriore rilevante novità che ha caratterizzato l’anno 2014 è costituita dalla completa informatizzazione del procedimento di presentazione e di valutazione dei progetti, finalizzata alla definitiva eliminazione della carta attraverso l’utilizzo di tecnologie innovative. A decorrere dal mese di giugno, infatti, tutti i progetti sono stati presentati esclusivamente in modalità on-line, firmati digitalmente e trasmessi tramite posta elettronica certificata.

#### *1.2.2 Presentazione e valutazione dei progetti.*

Nel corso dell’anno 2014 il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale ha avviato il procedimento di presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile nazionale. È stato pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento (il 16 giugno 2014), un “avviso” per comunicare agli enti di servizio civile iscritti all’albo nazionale e agli albi regionali e delle province autonome, il periodo per la presentazione dei progetti (dalla data dell’avviso stesso fino al 31 luglio 2014).

Come già accennato nel precedente paragrafo, le modifiche apportate al sistema informatico del Dipartimento hanno consentito l’informatizzazione del procedimento, relativamente alle fasi di presentazione e valutazione dei progetti, realizzando un consistente risultato in termini di dematerializzazione dei documenti.

Tutti i progetti sono stati presentati esclusivamente in modalità on-line e l’istanza di presentazione, firmata digitalmente, è stata inviata al Dipartimento tramite posta elettronica certificata. L’elaborato progettuale e i documenti allegati sono stati caricati nel sistema informatico Helios, debitamente implementato allo scopo, in modo da consentire la visione on-line dei progetti sia al Servizio accreditamento e progetti, in fase di istruttoria, che alla commissione esaminatrice, in fase di valutazione.

Alla scadenza prevista, sono risultati presentati, al Dipartimento e alle Regioni, 4.263 progetti, per l’impiego di 42.753 volontari (*Tab. 4*). In particolare, sono pervenuti al Dipartimento 1.708 progetti (40,14% del totale) per un numero di volontari pari a 24.483 unità (57,27% dei volontari). Di tali progetti, 1.638 sono da realizzarsi in Italia con 23.700 volontari e 70 all’estero impiegando 783 volontari (4,10% del totale) (*Tab. 5*).

**Tab. 4 – Progetti di servizio civile nazionale suddivisi per albo di presentazione**

Albo di presentazione	Progetti presentati		Volontari richiesti	
	v.a.	%	v.a.	%
Nazionale	1.708	40,14	24.483	57,27
Regionale e delle Province Autonome	2.555	59,86	18.270	42,73
<b>Totale</b>	<b>4.263</b>	<b>100,00</b>	<b>42.753</b>	<b>100,00</b>

**Tab. 5 – Progetti presentati ai Dipartimento**

Ambito di realizzazione	Progetti presentati		Volontari richiesti	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	1.638	95,90	23.700	96,80
Estero	70	4,10	783	3,20
<b>Totale</b>	<b>1.708</b>	<b>100,00</b>	<b>24.483</b>	<b>100,00</b>

Alle Regioni e Province autonome sono stati presentati, da parte degli enti iscritti agli albi delle Regioni e delle Province autonome, 2.555 progetti (59,86% del totale) per un numero complessivo di volontari pari a 18.270 unità (42,73% del totale) (*Tab. 6*).

**Tab. 6 – Bando ordinario. Numero di progetti di servizio civile nazionale presentati nell'anno 2014 presso le Regioni e Province autonome e numero dei volontari richiesti.**

Regioni e Province autonome	Numero di progetti presentati	Numero di volontari richiesti	v.a.	%	v.a.	%
EMILIA ROMAGNA	174	782	6,15	1,45	4,28	1,16
FRIULI-VENEZIA GIULIA	42	212	1,45	1,76	1,22	1,22
LIGURIA	35	223	1,45	1,49	9,18	1,16
LOMBARDIA	248	1.677	11,49	8,10	4,00	0,07
PIEMONTE	181	731	8,10	5,65	3,89	0,43
VALLE D'AOSTA	2	12	0,05	0,81	0,43	0,99
VENETO	109	710	5,65	2,53	181	0,99
BOLZANO	12	79	0,81	2,53	181	0,99
TRENTO	49	181	2,53	37,99	4.607	25,22
<b>TOTALE NORD</b>	<b>852</b>	<b>4.607</b>	<b>2,85</b>	<b>21,53</b>	<b>2.804</b>	<b>15,35</b>
ABRUZZO	84	388	2,85	9,09	1.250	2,12
LAZIO	227	268	9,09	1,99	111	6,84
MARCHE	29	111	1,99	1,36	368	1,47
MOLISE	19	139	1,36	5,20	648	0,61
TOSCANA	75	139	5,20	1,04	139	3,55
UMBRIA	28	139	1,04	2,53	139	0,76
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>462</b>	<b>139</b>	<b>2,53</b>	<b>40,48</b>	<b>10.859</b>	<b>59,44</b>
<b>TOTALE SUD ED ISOLE</b>	<b>1.241</b>	<b>10.859</b>	<b>1,04</b>	<b>12,26</b>	<b>3.233</b>	<b>17,70</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>2.555</b>	<b>18.270</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Secondo una tendenza ormai consolidata da qualche anno la richiesta più importante di volontari arriva dalle regioni del Sud e le Isole, con il 59% circa di volontari richiesti.

Il Dipartimento, le Regioni e le Province autonome, nell'ambito delle rispettive competenze, il 6 agosto 2014 hanno avviato il procedimento volto all'esame e valutazione dei progetti (disciplinato dal “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale”, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 maggio 2014). Con decreto del Capo Dipartimento in data 7 agosto 2014, è stata nominata un'apposita commissione per l'esame e la valutazione dei progetti presentati dagli enti iscritti all'albo nazionale degli enti di servizio civile; la commissione ha iniziato i lavori il 22 agosto 2014, proseguendo e concludendo i propri lavori a fine gennaio 2015.

Gli esiti delle valutazioni dei progetti hanno condotto all'approvazione di una graduatoria provvisoria che è stata pubblicata sul sito istituzionale il 23 dicembre 2014; ciò anche al fine di consentire agli enti di presentare, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione stessa, eccezioni motivate in ordine ai punteggi attribuiti (ai sensi di quanto previsto al paragrafo 4.4. del sopra citato “Prontuario”). La graduatoria definitiva è stata pubblicata il 27 gennaio 2015 entro.

**1.3 Progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma “Garanzia Giovani”.**

Il Dipartimento ha avviato, nel 2014, il procedimento volto a dare attuazione al programma europeo “Youth Guarantee” (Garanzia giovani) previsto in attuazione della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013, per la lotta alla disoccupazione giovanile e finalizzato a prevenire l'esclusione e la marginalità sociale a sostegno dei giovani NEET (Not in Education, Employment or Training).

L'Italia ha presentato un proprio Piano Operativo che dà attuazione al Programma Operativo Nazionale – Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG). Il Programma Operativo Nazionale intende affrontare in maniera organica ed unitaria una delle emergenze nazionali più rilevanti quali l'inattività e la disoccupazione giovanile e costituisce l'atto base di programmazione delle risorse europee. Il Piano, invece, definisce le azioni comuni da intraprendere e prevede, fra le varie misure, la partecipazione dei giovani a progetti di Servizio civile nazionale.

Il servizio civile nazionale, per le modalità con le quali è realizzato, per i soggetti istituzionali e del privato no-profit coinvolti nel sistema, per la sua diffusione capillare su tutto il territorio nazionale è stato ritenuto un valido strumento per combattere l'inattività dei giovani ed in particolare per riportare nel circuito formazione-lavoro i giovani NEET, la cui lontananza prolungata dal mercato del lavoro e dal sistema formativo comporta una maggiore difficoltà di reinserimento. Pur non trattandosi di uno strumento espressamente finalizzato a combattere la disoccupazione giovanile, il servizio civile nazionale contribuisce comunque, in modo significativo, sia a reinserire i giovani nel circuito dell'istruzione e della formazione (essendo esso stesso uno strumento di educazione non formale), sia ad innalzare il livello delle loro competenze, elevando in modo significativo i livelli di occupabilità degli stessi.

Ciò è reso possibile innanzitutto dalla struttura stessa della formazione del servizio civile nazionale che presenta un sistema di apprendimento bottom-up, anche se non mancano elementi e metodologie di apprendimento tradizionale.

Inoltre i settori nei quali si esplicano le concrete attività del servizio civile nazionale - Servizi alla persona, Ambiente, Beni Culturali, Promozione Culturale e Protezione Civile - rappresentano i settori in cui si stima, per i prossimi 20 anni, una domanda di lavoro più dinamica rispetto agli altri settori.

Da sottolineare infine che l'esperienza del servizio civile nazionale porta all'acquisizione di saperi trasversali quali lavoro in rete, dinamiche di gruppo, problem solving e brainstorming molto apprezzati sul mercato del lavoro.

Come previsto nelle convenzioni sottoscritte tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale Autorità di Gestione del PON, e le Regioni, quali Organismi Intermedi, la misura di Garanzia giovani può essere attuata secondo una duplice modalità: in maniera diretta da parte delle Regioni, laddove sia stato istituito il servizio civile regionale tramite legge regionale; tramite delega al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale (di seguito Dipartimento), quale Organismo Intermedio (IO) diretto dell'Autorità di Gestione (AdG).

Nel primo caso, le Regioni, in conformità con la propria normativa, provvedono all'elaborazione e alla pubblicazione del bando per la presentazione dei progetti, alla selezione dei progetti stessi, alla successiva pubblicazione del bando per la selezione dei volontari, all'avvio e alla gestione degli stessi, alla rendicontazione delle spese.

Nel secondo caso è il Dipartimento, in conformità alla normativa nazionale di riferimento (Legge 6 marzo 2001 n. 64), a provvedere all'elaborazione e alla pubblicazione del bando per la presentazione e alla selezione dei progetti, unitamente alle Regioni in relazione alle rispettive competenze, alla successiva pubblicazione del bando per la selezione dei volontari, all'avvio, alla gestione degli stessi, alla rendicontazione delle spese.

Le Regioni che hanno scelto la misura del servizio civile regionale sono 8, più la Provincia Autonoma di Trento; tutte sono dotate di una apposita legge regionale. La regione Calabria in un primo momento non ha ritenuto opportuno inserire il servizio civile nazionale tra le misure di attuazione del PON IOG, salvo poi nel 2015 aderire al programma. La provincia autonoma di Bolzano è stata invece esclusa dal programma in quanto presenta tassi di disoccupazione giovanile inferiori al 25%.

Le Regioni che nel 2015 hanno scelto di avvalersi del servizio civile nazionale quale strumento di realizzazione del programma Garanzia giovani sono 11: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria.

I fondi comunitari del programma suddetto destinati dalle 11 Regioni al servizio civile nazionale, ammontano a 39.775.778 euro, somma in base alla quale è stato previsto di avviare circa 7.362 volontari; ciò tenuto conto che il costo unitario annuo di un volontario è pari a quello sostenuto dal Dipartimento per un giovane in servizio civile nazionale, ovvero 5.400 euro.

In termini di destinatari da raggiungere, la misura del servizio civile regionale e nazionale rappresenta il 3,3% dell'intero Piano nazionale. Il Piano Operativo con la sola misura relativa al

servizio civile nazionale prevede di coinvolgere il 40% dei 18.500 destinatari che si prevede di raggiungere con la misura servizio civile (regionale e nazionale).

Nella Tab. 7 sono riportati, per singola Regione, il numero dei beneficiari che si prevede di coinvolgere, con il relativo importo finanziario destinato da ciascuna delle undici Regioni che hanno inserito la misura del servizio civile nazionale quale strumento di attuazione del PON IOG.

**Tab. 7 – Finanziamenti del PON IOG per regioni e numero di destinatari previsti**

Regione	Servizio civile nazionale (euro) finanziato dal PON IOG	Numero destinatari previsti
ABRUZZO	1.000.000,00	185
BASILICATA	1.180.000,00	218
CAMPANIA	15.000.000,00	2.777
FRIULI VENEZIA GIULIA	200.000,00	37
LAZIO	3.540.000,00	655
MOLISE	1.750.340,00	324
PIEMONTE	1.180.000,00	218
PUGLIA	7.000.000,00	1.296
SARDEGNA	1.625.438,00	301
SICILIA	5.500.000,00	1018
UMBRIA	1.800.000,00	333
<b>TOTALE</b>	<b>39.775.778,00</b>	<b>7.362</b>

Attraverso singole convenzioni stipulate fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Autorità di Gestione) e le Regioni coinvolte nel programma Garanzia giovani, a queste ultime sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio del PON; a seguito di tali convenzioni, è stata stipulata una convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Dipartimento (il 22 settembre 2014) con la quale sono state definite le misure per l'attuazione del programma Garanzia giovani attraverso il servizio civile nazionale.

E' stato pubblicato sul sito del Dipartimento (il 16 giugno 2014) un avviso con il quale sono stati comunicati agli enti di servizio civile nazionale i termini e le modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani; il termine per la presentazione dei progetti è stato fissato al 31 luglio 2014.